Referendum sulla Riforma costituzionale

Principi da custodire e Istituti da riformare

1982: Commissione Bicamerale Bozzi

1992: Commissione De Mita – lotti

1997: Commissione Bicamerale D'Alema

2001: Revisione del Titolo V

2006: Legge di riforma respinta al referendum confermativo



Da circa 30 anni si discute di modernizzare le istituzioni fermi restando i principi fondamentali della Repubblica



I contenuti della riforma

- ✓ Riformare il Titolo V per riportare al centro materie strategiche per l'economia e introdurre la "clausola di supremazia"
- ✓ Introdurre fabbisogni e costi standard e "fallimento politico"
- ✓ Migliorare e semplificare il processo legislativo
- ✓ Superare il bicameralismo perfetto e affidare a una sola Camera il rapporto di fiducia col Governo
- ✓ Istituire il **Senato delle autonomie**
- ✓ Abolire Province e CNEL



Temi che fanno parte della storia di Confindustria da sempre a favore di una "democrazia governante"



Le posizioni di Confindustria sulla riforma

- ✓ Pininfarina (1988): indispensabile affrontare il rinnovamento istituzionale attraverso riforme costituzionali e del sistema elettorale
- ✓ Abete (1994): necessaria la riforma della legge elettorale in senso maggioritario
- √ Fossa (1996): esigenza di riforma costituzionale sul tema delle autonomie locali
- ✓ D'Amato (2001): necessità di riformare il sistema politico-istituzionale
- ✓ Montezemolo (2007): essenziale rivedere il sistema bicamerale e la ripartizione delle competenze Stato/Regioni
- ✓ Marcegaglia (2010): urgente la Riforma del Titolo V e il superamento del bicameralismo perfetto
- ✓ Squinzi (2014): necessario riformare il Titolo V e superare il bicameralismo perfetto



Il position paper di Confindustria del 2014

- ✓ Marzo 2014: il Consiglio Direttivo approva il Position Paper sulle riforme istituzionali, frutto di un ampio confronto all'interno del nostro Sistema
- ✓ Molte delle proposte di Confindustria trovano spazio nel DDL di riforma



I numeri dell'iter parlamentare

- √ 6 letture parlamentari: 3 alla Camera, 3 al Senato
- √6000 votazioni
- ✓ 100 emendamenti approvati



Dibattito ampio al quale hanno partecipato tutte le forze politiche



Le ragioni delle imprese

- ✓ Rafforzare stabilità e governabilità
- ✓ Ridurre il *time to market* delle politiche pubbliche
- ✓ Riequilibrare i rapporti tra Stato e Regioni
- ✓ Introdurre principi di efficienza della finanza pubblica



Precondizioni per un Paese moderno
Chi governa ha la responsabilità delle decisioni ed è
valutato sui risultati

